



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Liceo Carmine Sylos

Classico - Linguistico - Scienze Umane - Economico Sociale

Piazza C. Sylos, 6 - 70032 Bitonto

Cod. Scuola: BAPC18000X - C.F.: 80022510723 - Tel./fax: 080/3751577

email: bapc18000x@istruzione.it - pec: bapc18000x@pec.istruzione.it

web: www.liceocarminesylos.edu.it



Unione Europea

Bitonto, 18/12/2024

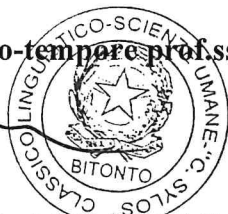
IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 18 del mese di dicembre 2024 nella Biblioteca del Liceo "CARMINE SYLOS" di Bitonto con sede in P.zza C. Sylos n. 6, viene sottoscritta la presente intesa, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo della scuola.

L'Ipotesi di Accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica pro-tempore prof.ssa Francesca Rosaria Vitelli



PARTE SINDACALE

RSU e Rappresentanti Territoriali Provinciali delle OO.SS. firmatarie del CCNL 18/01/2024

RSU

CGIL

ANNA MASTRONICOLA

CGIL

ANTONIO DITILLO

GILDA-UNAMS

MARIELLA CASSANO

OO.SS. PROVINCIALI/COMPARTO SCUOLA

CGIL

.....

CISL

Prof.ssa Giovanna Lozito (Terminale associativo)

SNALS CONFISAL

Prof.ssa Nicoletta Vessia (Terminale associativo)

GILDA/UNAMS Prof.ssa Brigida Ranieri (Terminale associativo)

.....

TITOLO PRIMO – PARTE NORMATIVA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la Dirigente scolastica/o dell'Istituto Liceo Classico - Linguistico – Scienze Umane - Economico Sociale “*Carmine Sylos*” di Bitonto (BA) e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.

Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 – Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi preferibilmente entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

CAPO II - RELAZIONI SINDACALI CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- a. Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
- b. Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
- c. Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).

Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 (cinque) giorni. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Art. 6 – Informazione

Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL indicate accanto ad ogni voce:

- tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4)
- tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4)
- la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1)
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2)
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione

 3

decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci ai sensi dell'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 c. 4 lett. c1)
- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 8 – Confronto

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:



- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 30 c. 9 lett. b1)
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 9 lett. b2)
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9 lett. b3)
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. b4).
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 9 – Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel corridoio del piano terra della scuola, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

La RSU ha diritto di affiggere, nella suddetta bacheca, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato a piano terra, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL 2019-20218, cui si rinvia integralmente.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro. La dichiarazione è irrevocabile

Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

Ai sensi dell'art. 30, comma 4, lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale. In particolare, qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13- Criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

In data 12 gennaio 2021 nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - nr.8 è stata pubblicata la delibera 17 dicembre 2020 della Commissione di Garanzia con la quale si recepisce l'Accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento

e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca (da qui in avanti Accordo), sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL FSUR, UIL SCUOLA RUA, GILDA UNAMS, SNALS CONFSAL e ANIEF in data 2 dicembre 2020.

Tale Accordo nazionale sostituisce l'Accordo collettivo nazionale del 3 marzo 1999.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Accordo del 2 dicembre 2020, presso ogni istituzione scolastica ed educativa il Dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative, in quanto ammesse alle trattative nazionali ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. n. 165/2001, individuano in un apposito protocollo di intesa il numero dei lavoratori interessati ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione.

Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.

Art. 14 - Contingente ATA in caso di sciopero

Tenuto conto che in data 12 gennaio 2021 nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - nr. 8 è stata pubblicata la delibera 17 dicembre 2020 della Commissione di Garanzia con la quale si recepisce l'accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL FSUR, UIL SCUOLA RUA, GILDA UNAMS, SNALS CONFSAL e ANIEF in data 2 dicembre 2020;

considerato che tale Accordo nazionale sostituisce l'accordo collettivo nazionale del 3 marzo 1999; considerato che ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Accordo nazionale del 2 dicembre 2020, presso ogni istituzione scolastica ed educativa il Dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative, in quanto ammesse alle trattative nazionale ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. n. 165/2001, individuano in un apposito protocollo d'intesa il numero dei lavoratori interessati ed i criteri di individuazione dei medesimi, il contingente di personale necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui all'art. 2 dell'Accordo Nazionale 2 dicembre 2020 viene così determinato:

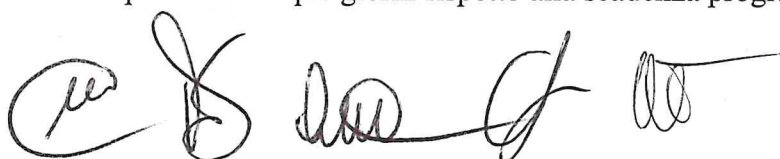
- attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonchè degli esami di idoneità:
 - o nr. 1 assistente amministrativo;
 - o nr. 1 assistente tecnico;
 - o nr. 2 collaboratori scolastici per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale

Nell'individuazione dei lavoratori interessati a garantire le prestazioni indispensabili si adottano i seguenti criteri di individuazione:

- disponibilità volontaria
- rotazione.

In considerazione della peculiarità dei servizi resi nel settore scolastico, i tempi e la durata delle azioni di sciopero nell'Istituzione scolastica coincidenti con le operazioni di scrutinio sono così disciplinate:

- gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini non finali non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiore a cinque giorni rispetto alle scadenze fissate dal calendario scolastico;
- gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini finali non devono differirne la conclusione nei soli casi in cui il compimento dell'attività valutativa sia propedeutico allo svolgimento degli esami conclusivi dei cicli di istruzione; negli altri casi, i predetti scioperi non devono comunque comportare un differimento delle operazioni di scrutinio superiore a cinque giorni rispetto alla scadenza programmata della conclusione.



TITOLO SECONDO – LA COMUNITA' EDUCANTE

Art. 15 - La comunità educante e democratica

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO I - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente

Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 18 - Criteri generali di ripartizione delle risorse del fondo di Istituto

Le risorse del Fondo della Istituzione scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF in relazione a:

- dotazione organica docenti e ATA,
- disposizioni normative relative all'attuazione di iniziative e interventi per il sostegno didattico e il recupero dei debiti formativi,
- intensificazione di carichi di lavoro,
- particolare aggravio dei carichi di lavoro.

Il Dirigente Scolastico assegnerà gli incarichi, le attività e le funzioni, il più possibile in modo equo, tra il personale avente competenze omogenee e disponibilità, cercando di valorizzare tutto il personale ed evitando possibilmente accentramenti di risorse su poche unità di personale.

Per sopravvenute esigenze, potranno essere effettuati spostamenti delle risorse oggetto di contrattazione all'interno del profilo professionale dei Docenti e di quello degli ATA, previa consultazione della RSU.

Art. 19 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO II - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Art. 20 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa;
- finanziamenti previsti per l'attivazione degli Incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 54 del CCNL 2019/21;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M., compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale scolastico (ex art.1, comma 126, L. 107/2015 e confluiti, per disposizione della L. 160/2019, nel FIS e ss.mm.ii.);
- risorse per attività complementari per l'Educazione Fisica;
- risorse per le aree a rischio;
- risorse per attività di recupero;
- risorse per le ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti;
- finanziamenti destinati alla formazione del personale;
- finanziamento PCTO ex alternanza scuola lavoro;
- finanziamenti progetti nazionali e comunitari;
- risorse destinate all'attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica DM 63 del 05 aprile 2023
- eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

Art. 21 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

In applicazione dell'art. 2 della Legge 191/2009 (Legge finanziaria per il 2010), concernente il Cedolino Unico, i finanziamenti specifici del **Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa**



dell'Istituzione Scolastica (F.M.O.F.) al lordo dipendente, per l'a.s. 2024/2025, tenuto conto anche della comunicazioni M.I.M. prot. n. 36704 del 30/09/2024 e delle ulteriori assegnazioni M.I.M. prot. n. 40431 del 23/10/2024 (€ 198,63 lordo dip.), prot. n. 40436 del 28/10/2024 (€ 242,63 lordo dip.) e DM n. 231 del 15/11/2024, ammontano a:

- Fondo di Istituto € 53.431,05 + € 19.122,17 (economie a.s. 2023/24)
- Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta formativa € 3.531,17
- Incarichi Specifici al Personale ATA € 2.655,31
- Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 2.490,49 + € 6.980,41 (economie a.s. 2023/2024)
- Misure incentivanti aree a rischio € 15,91 (economie a.s. 2023/2024)
- Attività complementari per l'Educazione Fisica € 2.819,71 + € 2.615,56 (economie a.s. 2023/2024)
- Tutor scolastico e orientatore DM 63/2023 € 21.877,13 + € 0,08 (economie a.s. 2023/24)
- Valorizzazione del personale scolastico € 10.391,45 + € 1,06 risorse Valorizzazione su Cap 2549 PG 13 a.s. 2021/2022. La suddetta risorsa pari ad € 1,06 non viene considerata in Contrattazione, in quanto il suddetto l'importo potrà essere disponibile a seguito di formale autorizzazione da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito allo storno sul Capitolo 2549 - PG 5 destinato alla retribuzione del FIS.

Il totale complessivo del FMOF è pari ad € 125.930,44 (lordo dipendente) al netto di € 1,06 risorse Valorizzazione su Cap 2549 PG 13 a.s. 2021/2022

Art. 22 – Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

Totale Fondo dell'Istituzione scolastica FIS da suddividere: lordo dipendente € 53.431,05 + € 19.122,17 (economie a.s. 2023/24) + € 10.391,45 (valorizzazione del personale scolastico) = € 82.944,67 (Lordo Dipendente), da gestire con il Cedolino Unico.

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile di € 4.620,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA e di € 703,59 lordo dipendente per l'indennità al sostituto del DSGA, per un budget complessivo lordo dipendente di € 5.323,59.

Pertanto, il totale complessivo del FIS, decurtato della suddetta voce di € 5.323,59, da utilizzare per le attività del personale docente ed ATA è pari ad € 77.621,08

Sulla base delle attività da realizzare durante l'anno scolastico 2024/2025, si concorda quanto segue: il **70%** delle risorse FIS è attribuito al personale docente, il **30%** delle risorse FIS è attribuito al personale ATA.

Ciò premesso, gli importi da corrispondere al personale sono così calcolati:

Personale Docente

€ 54.334,74 (70%) lordo dipendente, da gestire con il Cedolino Unico.

Personale ATA

€ 23.286,34 (30%) lordo dipendente, da gestire con il Cedolino Unico.

Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili ulteriori nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del piano annuale delle attività.

Art. 23 – Risorse per Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività sono esclusivamente destinati per i fini previsti, a meno che non sia esplicitamente indicato che possano essere utilizzate anche per altre finalità.

Per l'a.s. 2024/2025 le risorse finalizzate sono costituite da:

- progetti a finanziamento europeo - PNRR;
- PCTO ex alternanza scuola-lavoro;
- attività di recupero;
- ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
- attività complementari per l'Educazione Fisica;
- Funzioni Strumentali;
- Incarichi Specifici ATA
- risorse destinate all'attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica DM 63 del 05 aprile 2023

Art. 24 - Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale e alle relative competenze.

Nella assegnazione degli incarichi saranno applicati i criteri deliberati dagli organi collegiali.

Nell'a.s. 2024/25 è prevista la realizzazione dei seguenti progetti autorizzati:

1. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.1: *Nuove competenze e nuovi linguaggi* - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) - progetto “*siSTEMa Sylos*” - CNP: M4C1I3.1-2023-1143-P-29951 - CUP: H54D23002070006 - € 70.891,32 di cui € 56.755,82 da destinare al personale docente ed € 14.135,50 da destinare al personale ATA;
2. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 2.1: *Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico* – Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023) - Progetto “*Il Sylos digitale*” - CNP: M4C1I2.1-2023-1222-P-35787 - CUP: H54D23003070006 - € 28.195,20 di cui € 22.434,00 da destinare al personale docente ed € 5.761,20 da destinare al personale ATA;
3. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4: *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica* (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19) - Titolo del Progetto “*Insieme nel Sylos*” - CNP: M4C1I1.4-2024-1322-P-48441 - C.U.P. H54D21000240006 - € 92.803,33 di cui € 82.770,08 da destinare al personale docente ed € 10.033,25 da destinare al personale ATA.

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, nell'eventualità che l'Istituzione scolastica dovesse essere beneficiaria di ulteriori progetti PNRR, si procederà a destinare i costi diretti al personale scolastico secondo le Linee Guida del PNRR, mentre i costi indiretti saranno ripartiti tra il personale in servizio e la fornitura di beni.

Per eventuali adesioni a progetti PON si rispetteranno le indicazioni contenute nelle Linee Guida ministeriali.

Art. 25 - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza scuola lavoro)

Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, ripartite tra i docenti Tutor interni, Coordinatori dell'Alternanza, il Personale ATA coinvolto e alle spese occorrenti per materiali di lavoro, spese di trasporto ed eventuali compensi per Tutor Aziendali sono:

- Alternanza Scuola-Lavoro a.s. 2024/2025 € 8.339,17
 - Alternanza Scuola-Lavoro economie a.s. 2023/2024 € 2.795,75
- Totale PCTO € 11.134,92

Il totale delle risorse PCTO da destinare ai docenti sono € 7.742,40, mentre il totale delle risorse da destinate al personale ATA sono € 1.040,16.

Art. 26 - Valorizzazione del personale scolastico – ex comma 126 art. 1 L. 107/15 – art. 22 comma 4, c. 4, CCNL 2016/18 - Legge 27/12/2019 n. 160 art. 1, comma 249 (Legge di bilancio per il 2020).

Il Fondo valorizzazione del personale scolastico per l'a.s. 2024/2025 pari ad € 10.391,45 lordo dipendente è parte integrante del FIS, come da normativa contrattuale vigente. Si concorda che il Dirigente Scolastico utilizzerà il 70% della suddetta risorsa per le attività del Personale Docente e il 30% per le attività del personale ATA.

Art. 27 - Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono destinate alle diverse categorie di personale (docente ed ATA) secondo quanto previsto dall'art. 44 del CCNL 2019/2021.

CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PERSONALE DOCENTE

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base dei criteri stabiliti nel Collegio dei Docenti, della disponibilità degli interessati, delle diverse professionalità, dei titoli culturali posseduti e delle esperienze acquisite, delle indicazioni contenute nei progetti, e conferisce i relativi incarichi individualmente e in forma scritta.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati il tipo di attività e gli impegni conseguenti; il compenso lordo spettante e i termini di pagamento, la natura del compenso assegnato (ore funzionali e ore di insegnamento), in forma forfetaria o oraria, le modalità di certificazione delle attività e le modalità di pagamento.

Art. 29 - Compensi da destinare al personale docente per il supporto alle attività didattiche ed organizzative (vedi allegato n. 1)

Al fine di perseguire le funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del

CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il Fondo d'istituto destinato al personale docente di € 54.334,74 (lordo dipendente) è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto alle attività didattiche ed organizzative € 31.735,24 (lordo dip.)
- b. attività progettuali € 22.599,50 (lordo dip.)

Si concorda che il supporto alle attività didattiche e organizzative si attribuiranno anche compensi forfetari come da Allegato 1. Per le attività progettuali e per le attività didattiche organizzative non forfetarie, la retribuzione accessoria sarà definita in base al CCNL 2019/2021, vigente nel periodo di realizzazione.

Il Dirigente, per l'a.s. 2024/25, al fine di assicurare il supporto alla dirigenza nomina n. 2 Docenti Collaboratori.

Si precisa che la somma destinata ai compensi per i Collaboratori del Dirigente, di cui all'art. 88, c. 2, lett. f del CCNL 2007, già compresa al suddetto punto a) è complessivamente pari ad € 5.600,00 (lordo dipendente).

Art. 30 - Attività progettuale docenti FIS (vedi Allegato n. 1)

La somma totale per retribuire il personale docente impegnato nei Progetti approvati dal Collegio dei Docenti nell'ambito del PTOF per l'a.s. 2024/25 è determinata sul Fondo di Istituto nella misura di € 22.599,50 (lordo dipendente) di cui:

- a. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare – attività aggiuntive di insegnamento: € 13.282,50 (lordo dip.)
- b. attività d'insegnamento (corsi di rinforzo e/o sportelli didattici): € 9.317,00 (lordo dip.)

Art. 31 - Attività di rinforzo e sportelli didattici

Secondo le indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti ed esplicitate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il recupero dei debiti scolastici degli alunni viene effettuato con:

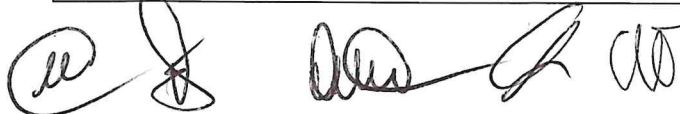
- corsi di rinforzo (per le discipline generali oggetto di prova scritta e orale e secondo le deliberazioni assunte nel Collegio dei docenti in relazione alle lacune emerse in sede di scrutinio) che verranno progettati per i periodi immediatamente successivi agli esiti degli scrutini del primo quadrimestre e degli scrutini finali; i corsi di rinforzo saranno retribuiti con € 38,50 ad ora prestata (lordo dipendente).
- sportelli didattici, qualora il numero degli alunni sia inferiore a 8 unità, saranno retribuiti con € 38,50 ad ora prestata (lordo dipendente).

I corsi saranno attivati con risorse del FIS quota parte Docente.

Art. 32 - Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Totale lordo dipendente € 3.531,17 - Ai docenti cui è assegnata la Funzione Strumentale, deliberata dal Collegio dei docenti, è attribuita per n. 6 unità la somma annua di € 504,45 ed € 504,47 per n. 1 unità - area 3 PTOF. Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 09/09/2024 (delibera n. 12/2024-2025), ha attribuito n. 7 Funzioni Strumentali:

1. Gestione del Piano dell'offerta formativa – AREA 1
2. Gestione del Piano dell'offerta formativa – AREA 1
3. Sostegno al lavoro dei docenti – AREA 2
4. Interventi e servizi per gli alunni – AREA 3
5. Interventi e servizi per gli alunni – AREA 3
6. Interventi e servizi per gli alunni – AREA 3
7. Inclusione – AREA 4



Ulteriori risorse che dovessero essere eventualmente assegnate saranno ripartite in parti uguali tra i docenti titolati degli incarichi di Funzione Strumentale.

Art. 33 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art. 43 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti dell'organico potenziato;
- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

Per il pagamento delle ore eccedenti nell'a.s. 2024/2025 sono disponibili € 9.470,90 lordo dipendente, da gestire con il Cedolino Unico.

Art. 34 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica pari a € 5.435,27 lordo dipendente sono finalizzate alla retribuzione dei docenti di Scienze motorie per le ore effettivamente prestate.

Art. 35 - Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio pari ad € 15,91 lordo dipendente, vengono assegnati ai docenti per la realizzazione delle attività deliberate dal Collegio dei Docenti.

Art. 36 – Compensi per attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica DM 63 del 05 aprile 2023

Le risorse finanziarie previste per le attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica DM 63 del 05 aprile 2023 pari ad € 21.877,21 lordo dipendente sono finalizzate alla retribuzione delle attività deliberate dal Collegio dei Docenti

Art. 37 - Modalità di erogazione dei compensi maturati per attività connesse al PTOF e retribuite dal Fondo dell'Istituzione Scolastica e da terzi

Tutti i compensi accessori dovranno essere erogati di norma entro il 31 agosto, previa valutazione di priorità, fatta salva la disponibilità di cassa, ovvero a finanziamento pervenuto da terzi, tenendo presenti le economie del Fondo d'Istituto e in base a criteri di congruità.

I compensi per le attività svolte saranno liquidati dalla Direzione Provinciale del Tesoro in applicazione dell'art. 2 c. 197 della L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010 – "cedolino unico") entro il mese di agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte.

Le attività progettuali deliberate dal Collegio dei Docenti saranno avviate e di conseguenza retribuite secondo l'ordine di priorità stabilito dal Collegio dei Docenti sulla base dei criteri del maggior numero di destinatari e della più diffusa ricaduta didattica.

CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PERSONALE ATA

Art. 38 - Attività aggiuntive Personale A.T.A. (vedi allegato n. 2)

Come disposto dalla C.M. 7/2008, nell'erogazione dei compensi incentivanti deve essere esclusa ogni forma di automatica determinazione del compenso. Pertanto, tutti i compensi potranno essere erogati soltanto se la prestazione sarà stata effettivamente svolta.

Le attività aggiuntive straordinarie liquidate con il FIS saranno di norma espletate per max 3 ore al giorno da svolgere, a seconda delle necessità, per lavoro straordinario amministrativo e tecnico, apertura scuola, pulizia e vigilanza e per le attività progettuali che non hanno finanziamenti ad hoc. Le attività aggiuntive straordinarie saranno assegnate individualmente, finalizzate alla realizzazione di compiti che non possono essere espletati nell'ordinaria amministrazione.

Al personale ATA sono dovuti i compensi per le attività aggiuntive straordinarie – art. 88, c. 2, lett. e) CCNL del 29/11/2007 per un totale pari ad € **23.286,34** (lordo dipendente), di cui all'Allegato 2.

Il budget annuale complessivo assegnato al personale ATA non potrà essere superato, salvo ricontrattazione con la RSU d'Istituto. Nel caso fosse necessario autorizzare un numero di ore superiore, queste saranno oggetto di riposo compensativo da effettuarsi di norma durante la sospensione delle attività didattiche e a tale proposito il personale dovrà impegnarsi con formale dichiarazione scritta di accettazione. Le attività aggiuntive oltre l'orario d'obbligo saranno autorizzate dal DSGA. Anche per il personale ATA la retribuzione accessoria sarà definita in base al CCNL vigente nel periodo della prestazione effettuata.

Art. 39 - Incarichi specifici al personale A.T.A.

I compiti del personale ATA sono costituiti:

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- c) a partire dall'a.s. 2024/25: per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art. 54, comma 4, CCNL 2019/2021, saranno correlati anche all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni con disabilità e al primo soccorso.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I posizione che II posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale (n. 6 Assistenti amministrativi, n. 1 Assistente tecnico e n. 5 Collaboratori Scolastici), secondo la seguente tabella:

Somma disponibile (ex art. 50 CCNI 31/8/99) € **2.655,31 (lordo dipendente)**

Assistenti amministrativi

- Supervisione Affari generali € 300,00
- Supervisione Affari generali € 300,00
- Supervisione area Personale docenti € 300,00
- Supervisione area Didattica € 300,00
- Supervisione area Didattica € 200,00
- Supervisione area Personale ATA € 300,00

Totale parziale € **1.700,00**

Assistente tecnico

- Supervisione Laboratori € 200,00

Totale parziale € **200,00**

Collaboratori scolastici

- attività di manutenzione suppellettili, arredi ed impianti (3 collab. di cui n. 2 collaboratori € 200,00 ciascuno e n. 1 collaboratore € 75,31)

€ 475,31

- Assistenza qualificata alunno diversamente abile (n. 1 collaboratori € 80,00,
n. 2 collaboratori € 200,00.) € 280,00
- Totale parziale € 755,31

TOTALE Incarichi Specifici € 2.655,31

Le retribuzioni degli incarichi specifici sono legate all'effettiva presenza in servizio del dipendente titolare; in caso di assenza per malattia superiore a 60 giorni, il conteggio retributivo sarà calcolato in dodicesimi e la somma avanzante dal budget totale stabilito sarà ridistribuita in parti uguali tra il personale incaricato di tutti i profili.

Requisiti professionali ed Attività Collaboratori Scolastici

Incarico	Requisiti professionali	Attività
attività di manutenzione suppellettili, arredi ed impianti	Buone capacità professionali e tecniche; disponibilità; responsabilità	E' addetto alla piccola manutenzione delle suppellettili e degli arredi situati nelle aule, nei laboratori e negli uffici;
Assistenza qualificata alunni diversamente abili	Buone capacità professionali; ottime capacità relazionali, disponibilità; responsabilità	È addetto all'assistenza qualificata degli alunni diversamente abili

Art. 40 - Criteri di assegnazione degli incarichi specifici al personale ATA

Il Dirigente Scolastico conferisce gli incarichi specifici con atto motivato, sentito il DSGA, sulla base dei titoli di studio, di servizio e del curriculum lavorativo.

L'atto con il quale viene conferito l'incarico deve specificare:

- il tipo di incarico;
- la durata;
- gli obiettivi da raggiungere rispetto al piano delle attività;
- il compenso previsto secondo quanto stabilito nell'art. 38 del presente Accordo.

La verifica sul raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento degli incarichi è rimessa al DSGA, quale preposto alla direzione dei servizi amministrativi e generali.

Qualora il DSGA rilevi il mancato conseguimento dei risultati connessi all'incarico è tenuto a darne comunicazione al Dirigente per le iniziative che lo stesso riterrà opportuno intraprendere nei confronti degli interessati.

TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CAPO I

Art. 41 - Campo di applicazione

Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 42 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videotermini;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 43 – Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il relativo contingente.

Art. 44 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

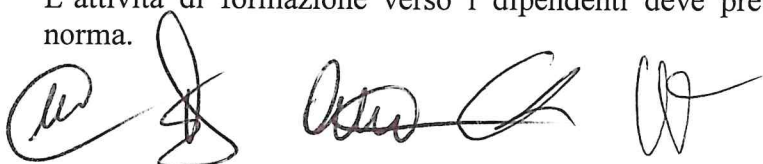
- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Art. 45 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.



Art. 46 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso). E' garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico. Può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art. 36, 37 del D. Lgs. 81/08.

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI

CAPO I

Criteri per l'individuazione fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art. 47 - Individuazione dei criteri

In applicazione del disposto dell'art. 30 comma 4 punto c 6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 12.

Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione all'inizio dell'anno scolastico.

Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art. 48 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui all'art. 45 potrà:

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di uguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
- se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurato il servizio di almeno una persona nel settore di competenza;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

CAPO II

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare diritto alla disconnessione

Art. 49 - Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2019/21 all'art. 30 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

1. Individuazione degli strumenti utilizzabili:

l'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale esclusivamente per via telefonica o per e-mail.

2. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti:

si concorda che esclusivamente sono autorizzati a comunicare con gli strumenti di cui al precedente comma il Dirigente scolastico, il DSGA, i docenti collaboratori del Dirigente e o responsabili di plesso per il personale docente. Per il personale ATA possono utilizzare gli strumenti di comunicazione il Dirigente Scolastico, il DSGA e il personale di segreteria.

3. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale:

le figure indicate al punto precedente possono utilizzare gli strumenti di cui al precedente comma nelle seguenti fasce orarie:

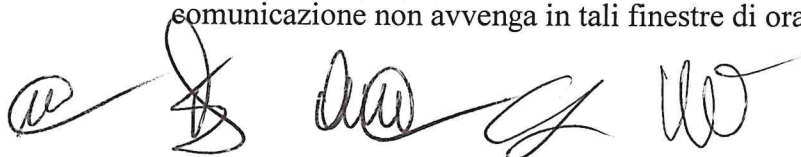
- 7.45-14.00 e 15.00-19.00 dal lunedì al venerdì;
- 7.45-14.00 il sabato.

Escludendo a possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

4. Attivazione della Didattica Digitale Integrata:

Nel caso in cui le autorità competenti, al fine di contenere il rischio di contagio, dispongano l'attivazione della DDI, vengono concordate le seguenti misure:

- Le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico, e-mail, con congruo preavviso in rapporto all'urgenza;
- Nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque oltre le fasce orarie individuate al precedente punto 3; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tali finestre di orario;



- Le riunioni degli organi collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 17.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;
- Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

CAPO III

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 50 - Adozione provvedimenti

Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a :

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.

Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO QUINTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

CAPO I

Art. 51 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Si conviene che le Risorse Finanziarie complessive assegnate all'Istituzione Scolastica relative al F.I.S. a.s. 2024/25 quali compensi orari e/o forfettari da riconoscere, per tutte le attività aggiuntive e progettuali, al personale scolastico interessato, di cui al presente Contratto d'Istituto, sono quelle rivenienti dalle assegnazioni effettuate dal M.I.M. e previste al momento della sottoscrizione dello stesso.

Pertanto ogni diversa variazione dell'importo delle risorse iscritte nel presente Contratto, sarà oggetto di successiva contrattazione per la necessaria verifica ed eventuale rideterminazione dei compensi stessi. In particolare, nel caso in cui le risorse finanziarie dovessero subire variazioni in diminuzione e qualora si rendesse necessario, si procederà in sede di successiva contrattazione, alla decurtazione dei compensi previsti "ab origine" per tutte le tipologie di attività.

Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte

sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 52 – Procedura per la liquidazione dei compensi accessori

I progetti e le attività, di cui all'Allegato 1, per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Le somme impegnate nel Contratto Integrativo per la distribuzione del FMOF 2024/2025 saranno corrisposte come da contrattazione con riserva, nel caso di diminuzione o di imprevisti, con una riduzione dei compensi dalle voci relative alle Attività non ancora avviate e dalla voce delle Iniziative Varie.

L'erogazione del FMOF 2024/2025 potrà subire ritardi legati ad imprevisti di natura tecnica della piattaforma MEF di liquidazione compensi accessori Sicoge - Noi Pa.

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato nel presente contratto si rinvia alla normativa legislativa e contrattuale vigente.

Art. 53 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico, come previsto dalla Circolare MEF n. 25 del 19/07/2012.

Art. 54 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato nel presente contratto si rinvia alla normativa legislativa e contrattuale vigente.

Entro 5 giorni dalla sottoscrizione la RSU provvede all'affissione all'Albo Sindacale del presente contratto integrativo.

CAPO II - Informazione ai sensi dell' art. 30 CCNL 2019/21

Art. 55 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente ed ATA) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Il presente Contratto prevede, come parte integrante:

- a) Allegato n. 1 - Tabella compensi accessori personale Docente
- b) Allegato n. 2 - Tabella compensi accessori personale ATA

Letto, approvato e sottoscritto, il presente contratto sarà inviato ai Revisori dei Conti, corredato dalla relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria del DS e DSGA

PARTE PUBBLICA

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Francesca Rosaria Vitelli



PARTE SINDACALE

RSU prof. ssa Anna Mastronicola FLC/CGIL

RSU prof.ssa Mariella Cassano GILDA/UNAMS

RSU sig. Antonio Ditillo FLC/CGIL

CISL SCUOLA prof.ssa Giovanna Lozito (Terminale associativo)

SNALS CONFESAL prof.ssa Nicoletta Vessia (Terminale associativo)

GILDA/UNAMS prof.ssa Brigida Ranieri (Terminale associativo)

ALLEGATO 1 - CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO A.S. 2024/2025 € 54.334,74

	DESCRIZIONE ATTIVITA'	docenti	IMPORTO individuale	Importo lordo dipendente forfetario
1	Collaboratori D.S.	2	€ 2.800,00	€ 5.600,00
2	Coordinatori classi (35 classi)	35	€ 200,00	€ 7.000,00
3	Coordinatori classi (9 Quinte)	9	€ 290,00	€ 2.610,00
4	Coordinatori dipartimenti (6 doc)	6	€ 200,00	€ 1.200,00
5	Coordinatori Educazione Civica (44 classi)	44	€ 20,00	€ 880,00
6	Tutor neo immessi (3 doc)	3	€ 100,00	€ 300,00
7	Responsabile pagina Facebook e Instagram (1 doc)	1	€ 380,00	€ 380,00
8	Referente relazioni con testate giornalistiche (1 doc)	1	€ 380,00	€ 380,00
9	Amministratore G Suite (1 doc)	1	€ 380,00	€ 380,00
10	Orario docenti (1 doc)	1	€ 380,00	€ 380,00
11	Responsabile sito web (1 doc)	1	€ 380,00	€ 380,00
12	Referenti bullismo, legalità, Ed. Civica (3 doc)	3	€ 130,00	€ 390,00
13	Referente Erasmus+ Docente di commissione (2 doc)	2	€ 290,00	€ 580,00
14	Referente Cambridge (1 doc)	1	€ 100,00	€ 100,00
15	Referente E-Twinning (1 doc)	1	€ 100,00	€ 100,00
16	Referente Prestito comodato d'uso (1 doc)	1	€ 100,00	€ 100,00
17	Responsabili del Laboratorio multimediale (1 doc) ,	1	€ 200,00	€ 200,00
18	Responsabili dei Laboratori scienze e fisica (2 doc)	2	€ 100,00	€ 200,00
19	Responsabile Biblioteca (2 doc)	2	€ 200,00	€ 400,00
20	Orario docenti sostegno (2 doc)	2	€ 60,00	€ 120,00
21	Docente utilizzata fuori ruolo	1	€ 603,49	€ 603,49
	TOTALE LORDO DIPENDENTE			€ 22.283,49

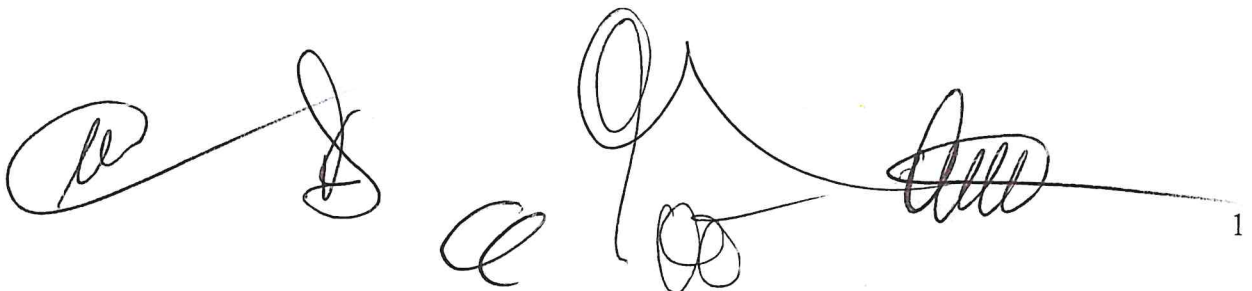
	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ORE	IMPORTO ORARIO	Importo lordo dipendente
1	Orientamento in entrata e in uscita	281	€ 19,25	€ 5.409,25
2	Team di lavoro per la promozione delle giornate di lettura nelle scuole Maratona di #oleggoperché	30	€ 19,25	€ 577,50
3	Team di lavoro attività "Coloriamo la nostra scuola"	67	€ 19,25	€ 1.289,75
4	Attività di Formazione docenti	53	€ 19,25	€ 1.020,25
5	Scuola in biblioteca - Azione 2 - Azione 3	60	€ 19,25	€ 1.155,00
	TOTALE LORDO DIPENDENTE	491	€ 19,25	€ 9.451,75

	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ORE	IMPORTO ORARIO	Importo lordo dipendente
1	PROGETTO - Corsi di rinforzo e Sportelli didattici	242	€ 38,50	€ 9.317,00
2	PROGETTO - Viaggio in Grecia	30	€ 38,50	€ 1.155,00
3	PROGETTO - Teatro multilinguistico	30	€ 38,50	€ 1.155,00
4	PROGETTO - Preparazione alle certificazioni in lingua straniera	90	€ 38,50	€ 3.465,00
5	PROGETTO - E-Twinning: stage the change	40	€ 38,50	€ 1.540,00
6	PROGETTO - Ciak si pensa!	12	€ 38,50	€ 462,00
7	PROGETTO - Sguardi femminili sul mondo	16	€ 38,50	€ 616,00
8	PROGETTO - Un giorno in tribunale	21	€ 38,50	€ 808,50
9	PROGETTO - Cortili aperti	21	€ 38,50	€ 808,50
10	PROGETTO - A "Spasso" per l'Italia con le maschere regionali	40	€ 38,50	€ 1.540,00
11	PROGETTO -Sperimentazione curvatura biomedica classi 1, 4 e 5 sez. B	45	€ 38,50	€ 1.732,50
	TOTALE PROGETTI LORDO DIPENDENTE			€ 22.599,50
	TOTALE GENERALE			54.334,74

ALLEGATO N. 2 – CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO A.S. 2024/2025

Attività aggiuntive straordinarie – art. 88, c. 2, lett. e)

	QUALIFICA	UNITA'	N. ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE
1	COLLABORATORI SCOLASTICI (max 59 h ciascuno)	12	708	13,75	9.735,00
2	ASSISTENTI AMM.VI (n. 6 assistenti amm.vi max 90h ciascuno e n. 1 assistente amm.vo 59h)	7	599	15,95	9.552,84
3	ASSISTENTI TECNICI (n. 1 assistente tecnico max 60h e n. 1 assistente tecnico max 40h)	2	100	15,95	1.595,00
4	INTENSIFICAZIONE ATA (n. 1 assistente amministrativo 30h, n. 1 collaboratore scolastico 40h, n. 5 collaboratori scolastici n. 20h ciascuno)	1 AA 5 CS	170	13,75/15,95	2.403,50
TOTALE (lordo dipendente)					€ 23.286,34



1

